

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. L'onorevole deputato Botta chiede se le voci che si sono sparse relativamente alla ferrovia di Susa abbiano qualche fondamento. Io in verità non so a quali voci egli faccia allusione...

BOTTA. Le ho accennate.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Mi permetta. Ho bensì letto in qualche giornale certe asserzioni, ma esse erano espresse in un modo così sconcio, così ributtante e tali da eccitare l'indignazione di qualunque persona un poco bene educata, che veramente io non ho creduto di darvi seguito.

Se poi egli parla intorno ad un contratto coll'appaltatore della strada ferrata di Susa, siccome questo non si riferisce al mio dicastero, non potrei in ora dare schiarimenti intorno al medesimo, poichè esso non fu comunicato al ministro delle finanze; e non so veramente se ne sia stato fatto alcuno.

La strada ferrata di Susa non è ancora stata collaudata, ed il saldo non fu ancora pagato all'appaltatore. Questo io lo so precisamente, perchè i mandati non si spediscono senza l'approvazione del ministro delle finanze.

Se l'onorevole preopinante insiste...

BOTTA. A me bastano le spiegazioni date.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Anzi, poichè si è sollevata questa questione, io desidererei che si potessero dare tutti gli schiarimenti; ma, naturalmente, non essendo stato prevenuto di questa interpellanza, io non li potrei ora fornire, e, quando si voglia, potrebbe domani, meglio di me, riferire alla Camera il ministro dei lavori pubblici.

Voci. Sì! sì! Domani!

PRESIDENTE. Il deputato Borella ha la parola.

BORELLA. La Camera riconoscerà facilmente la difficile posizione in cui sono, mentre precisamente io non saprei dove si siano avute quelle relazioni di cui parlò l'onorevole ministro.

Può darsi benissimo che sia succeduta qualche esagerazione nel riferire, e che l'indegnazione in questa relazione abbia trascorso alquanto; quello che posso dire si è che molti degli appunti che si sono fatti a quella strada li ho verificati io stesso. Sono andato domenica scorsa a Susa ed ho potuto vedere io stesso che veramente tutti i ponti sono senza fianchi, che in tutta la strada dai rails allo sfondato non c'è banchina da mettere il piede mentre si discende, essendovi subito la ripa scoscesa. Ho veduto il ponte sulla Cenischia, il quale, invece di essere elicoidale ed obliquo, ed andare ad incontrare la corrente del fiume, si è fatto, se non ad angolo retto, almeno ad angolo così poco ottuso, che l'acqua del fiume gli urta direttamente il fianco, il quale per quanto tempo possa resistergli ce lo dirà poi l'esperienza. Ho veduto anche un lunghissimo tratto della strada che corre lungo la Dora, nè ho veduto alcun riparo che possa preservare la strada dalla irruzione del torrente. Ho veduto il piano dello scalo di Susa, e sono rimasto anche io stupito del come si sia fatta una escavazione per portarlo al livello della strada, che mi si dice sia stato sbagliato. Il fatto sta che lo scalo di Susa è più basso di quello che sia l'antica strada reale. Parecchi adunque di quegli appunti li ho veduti io e li posso confermare; per gli altri poi, dei quali non posso testificare io stesso, mi piglio quella responsabilità che il mio dovere d'amicizia mi impone in questa circostanza, nella quale i miei amici non sono qui, e non possono quindi rispondere a quelle frasi che il signor ministro ha loro indirizzato; il dovere di amico mi obbliga a rispondere per essi, ed a respingere quelle frasi o-

diose, quelle frasi di ineducato, di sconcio, che il ministro ha loro voluto regalare.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Se gli appunti cui faceva allusione l'onorevole Botta sono quelli di cui si è reso interprete l'onorevole Borella, io non avrei avuto nulla a ridire. Egli ha esercitato un suo diritto come deputato, e lo ha esercitato nel modo il più conveniente. E se egli avesse fatto consimili appunti, anche come pubblicista, io certamente non avrei mossa osservazione di sorta. Ma io ho fatto allusione ad appunti in cui non si parlava di questioni tecniche, non si trattava del modo in cui la ferrovia si fosse eseguita, ma dove s'intaccavano nell'onestà, nell'onoratezza, uomini che sono incanutiti nel pubblico servizio; e questi appunti, già per se stessi abbastanza gravi e odiosi, erano espressi con parole tali, che ho dovuto qualificare di sconcie, di ineduate. (*Sensazione*) Io ho fatto allusione ad un articolo che terminava con queste parole: « esoso vecchio, è tempo di crepare. » (*Rumori di sorpresa, e segni di indignazione da tutti i banchi*)

Se queste parole non sono sconcie e da ineducati, io ne appello alla Camera e al paese. (*Molte voci: Sì! sì! È verissimo! Fanno schifo!*)

BOTTA. Io non ho voluto fare nessun appunto. Anzi dirò ingenuamente che non ho letto giornali che di ciò parlassero. Trovandomi con molte persone, ho udito discorrere in questo senso, e la cosa mi parve abbastanza grave per dover chiedere al signor ministro se esiste o no un contratto, il quale toglierebbe di mezzo quella questione. Il signor ministro ha risposto di no. Per mio conto sono soddisfatto, e lo ringrazio.

PRESIDENTE. Metto ai voti la categoria 42 nella somma preaccennata.

(È approvata.)

(Sono approvate senza discussione le seguenti categorie:)

Categoria 43. *Miniere e cave*, in lire 87,605 30.

Imposte. — Categoria 44. *Marchio*, in lire 1400.

Redditi diversi. — Categoria 45. *Utile sulla stampa delle medaglie*, in lire 1400.

Categoria 46. *Proventi eventuali*, in lire 100.

Rimborsi e proventi d'ordine. — Categoria 47. *Diritti di fabbricazione delle monete, e di affinazione e partizione dei dorati*, in lire 90,000.

Categoria 48. *Provento per le tolleranze in meno nella fabbricazione delle monete*, in lire 5400.

Imposte. — Categoria 49. *Ritenuta e sovratassa sugli stipendi e tassa sulle pensioni*, in lire 900,000.

Redditi diversi. — Categoria 50. *Diritti sopra i contratti e proventi di cancelleria*, in lire 8000.

Categoria 51. *Proventi di cedole e di azioni industriali di proprietà dello Stato*, in lire 96,410.

Categoria 52. *Proventi di effetti fuori di servizio ed altri diversi dei Ministeri*, in lire 300,000.

Categoria 53. *Casuali*, in lire 10,000.

Categoria 54. *Proventi delle carceri di pena*, in lire 672,780 86.

Categoria 55. *Prodotti della scuola veterinaria*, in lire 15,490 25.

Rimborsi e proventi d'ordine. — Categoria 56. *Proventi delle segreterie dei magistrati, ecc.*, in lire 70,000.

Categoria 57. *Concorsi di corpi morali ed altri in ispeze di stipendi*, in lire 648,185.

Categoria 58. *Concorsi di corpi morali in ispeze d'utilità pubblica*, in lire 79,310 01.

Categoria 59. *Concorso delle provincie e dei municipi nelle speze dei porti*, in lire 121,166 55.